



# Richiesta d'Impugnativa del Contratto dei Regionali

# PRETESTI DEMENZIALI

Palermo, 8 ottobre 2001

La Corte dei Conti si interessa ai contratti dei regionali. Perché l'Autorità giudiziaria, soltanto oggi, dopo diversi mesi dall'esposto della CGIL contro la firma degli accordi contrattuali ed i "dubbi" del maggio scorso di un dirigente generale regionale, richiede un intervento della Corte Costituzionale? La speranza è che sia soltanto una esigenza tardiva di chiarezza sui conti; e non che tutto ciò sia **l'interpretazione degli ultimi e miserandi "colpi di coda" di qualche dirigente "ferito e trombato" e di qualche sigla sindacale, come la CGIL, che, ancora una volta, nel tentativo rabbioso di punire tutti gli ex iscritti, porta avanti una propaganda fumosa ed inconcludente imperniata su argomentazioni stantie, strumentali e conservatrici in un'ottica demagogica ed autoritaria.**

La verità, infatti, è sotto gli occhi di tutti. Chi si è opposto da sempre e con ogni mezzo al processo di modernizzazione della macchina amministrativa regionale sta uscendo allo scoperto, e lo fa nel modo più viscido e pretestuoso, nell'estremo tentativo di bloccare il cambiamento della macchina amministrativa, avviato e reso possibile dai contratti firmati il 23 maggio 2001 che, dopo 20 anni di "clientelismo sindacale allo stato puro", finalmente, individuando obiettivi e responsabilità dei dirigenti e funzionari pubblici, pone l'amministrazione regionale al servizio dei cittadini. **Le forze sindacali serie ed i dipendenti regionali che rappresentano la parte sana dell'amministrazione regionale vanno comunque avanti**, sicuri che l'Organo supremo interpellato ponga al primo posto i diritti sanciti dalla costituzione che coincidono con le aspettative di tutti i cittadini ed i diritti acquisiti dai dipendenti regionali e respinga questi infimi tentativi di restaurazione che favoriscono soltanto il mantenimento dell'immobilismo amministrativo ed il sottosviluppo.

**Le segreterie regionali dei "siciliani inkazzati" e dell'UGL chiederanno al Governo regionale di istituire, in tutte le contrattazioni sindacali di ogni livello e grado, tavoli separati dall'organizzazione che spara addosso ai regionali con tutti i mezzi disponibili ed invitano le altre OO.SS. ad adottare analoghi provvedimenti al fine di emarginare coloro che, ignobilmente, operano contro i diritti di tutti i lavoratori.**

Le Segreterie Regionali  
Cobas "siciliani inkazzati" – U.G.L.